

Domenica, 08.05.2005

N. 0264

Pubblicazione:

**EMBARGO
FINO AL MOMENTO IN CUI IL TESTO È PRONUNCIATO
CONFRONTA CON TESTO PRONUNCIATO**

Sommario:

È LE PAROLE DEL PAPA ALLA RECITA DEL REGINA CÆLI

È LE PAROLE DEL PAPA ALLA RECITA DEL REGINA CÆLI

- **PRIMA DEL REGINA CÆLI**
- **DOPO IL REGINA CÆLI**

Alle ore 12 di oggi, il Santo Padre Benedetto XVI si affaccia alla finestra del suo studio nel Palazzo Apostolico Vaticano per recitare il *Regina Cæli* con i fedeli ed i pellegrini convenuti in Piazza San Pietro.

Queste le parole del Papa nell'introdurre la preghiera mariana:

● **PRIMA DEL REGINA CÆLI**

Cari Fratelli e Sorelle!

Oggi in molti Paesi, tra cui l'Italia, si celebra la solennità dell'Ascensione del Signore al Cielo. In questa festa la Comunità cristiana è invitata a volgere lo sguardo a Colui che, quaranta giorni dopo la sua risurrezione, fra lo stupore degli Apostoli "fu elevato in alto sotto i loro occhi e una nube lo sottrasse al loro sguardo" (*At 1,9*). Siamo pertanto chiamati a rinnovare la nostra fede in Gesù, l'unica vera ancora di salvezza per tutti gli uomini. Salendo al Cielo, Egli ha riaperto la via verso la nostra patria definitiva, che è il paradiso. Ora, con la potenza del suo Spirito, ci sostiene nel quotidiano pellegrinaggio sulla terra.

Nell'odierna domenica si tiene la Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali, sul tema "I mezzi di comunicazione al servizio della comprensione tra i popoli". Nell'attuale epoca

dell'immagine i *mass media* costituiscono effettivamente una straordinaria risorsa per promuovere la solidarietà e l'intesa della famiglia umana. Ne abbiamo avuto recentemente una prova straordinaria in occasione della morte e delle solenni esequie dell'amato mio Predecessore Giovanni Paolo II. Tutto dipende, però, dal modo in cui vengono usati. Questi importanti strumenti della comunicazione possono favorire la conoscenza reciproca e il dialogo, oppure, al contrario, alimentare il pregiudizio e il disprezzo tra gli individui e i popoli; possono contribuire a diffondere la pace o a fomentare la violenza. Ecco perché occorre sempre fare appello alla responsabilità personale; è necessario che tutti facciano la loro parte per assicurare in ogni forma di comunicazione obiettività, rispetto della dignità umana e attenzione al bene comune. In tal modo si contribuisce ad abbattere i muri di ostilità che ancora dividono l'umanità, e si possono consolidare quei vincoli di amicizia e di amore che sono segni del Regno di Dio nella storia.

Ritorniamo al mistero cristiano dell'Ascensione. Dopo che il Signore fu salito al Cielo, i discepoli si raccolsero in preghiera nel Cenacolo, con la Madre di Gesù (cfr *At* 1,14), invocando insieme lo Spirito Santo, che li avrebbe rivestiti di potenza per la testimonianza da rendere a Cristo risorto (cfr *Lc* 24,49; *At* 1,8). Ogni comunità cristiana, unita alla Vergine Santissima, rivive in questi giorni tale singolare esperienza spirituale in preparazione alla solennità della Pentecoste. Anche noi ci rivolgiamo ora a Maria con il canto del *Regina Caeli*, implorando la sua protezione sulla Chiesa e specialmente su quanti si dedicano all'opera di evangelizzazione mediante i mezzi della comunicazione sociale.

● DOPO IL REGINA CÆLI

Saluto i partecipanti alla "Maratona di Primavera – Festa della Scuola", che si è svolta questa mattina a Roma, come pure a Trento e in altre città italiane. Auspico che la formazione delle nuove generazioni sia sempre al centro dell'attenzione della comunità ecclesiale e delle pubbliche istituzioni.

I greet with affection all the English-speaking visitors present today, including groups from Denmark and the Netherlands. May the peace and joy of Christ our Risen Lord be with you.

Saludo a los peregrinos de lengua española, especialmente a los alumnos del Colegio "Jesús Maestro", de Madrid. Que la Palabra de Jesucristo, en esta Solemnidad de la Ascensión, os aliente en vuestros compromisos apostólicos: "Id y haced discípulos de todos los pueblos". ¡Feliz domingo!

Saluto i pellegrini di lingua italiana, in particolare i fedeli di Castel di Croce e Force, che celebrano il centenario della morte della beata Assunta Pallotta. Saluto inoltre i gruppi provenienti dalle diocesi di Lugano, Torino, Vercelli, Benevento, Bari e Altamura, come pure la scuola "Don Francesco Gattola" di Massa Lubrense.

Buona domenica a tutti!

[00542-XX.01] [Testo originale: Plurilingue]

[00541-01.02] [Testo originale: Italiano]

[B0264-XX.01]